



**SERVIZIO DI CARICAMENTO, PRELIEVO, TRASPORTO E  
SMALTIMENTO FINALE DI FANGHI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI  
DI DEPURAZIONE GESTITI DA GAIA SPA**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

**ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008**

**MARINA DI PIETRASANTA, DICEMBRE 2017**

**Per l'appaltatore**  
Ragione Sociale

---

Nome, cognome, qualifica

---

Firma per ricevuta

---



## **SERVIZIO DI CARICAMENTO, PRELIEVO, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE DI FANGHI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE GESTITI DA GAIA SpA**

### **Art. 1 – Premessa**

Il presente documento, redatto in adempimento dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, comprende:

- a) L'analisi dei rischi per gli operatori della ditta appaltatrice generati da interferenze con luoghi di lavoro di GAIA SpA e altre eventuali attività condotte presso gli stessi siti;
- b) Le misure preventive, protettive e di coordinamento.

Sono escluse dal presente documento i rischi connessi alle attività di trasporto e smaltimento in quanto non condotte presso gli impianti di GAIA SpA e i rischi specifici di competenza del datore di lavoro appaltatore.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

### **Art. 2 - Oggetto dell'appalto**

Il presente Appalto ha per oggetto il servizio di caricamento, ove necessario, prelievo, trasporto e recupero o smaltimento finale (agricoltura, discarica, compostaggio) dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti da GAIA SpA, tutti riportati nell'elenco di cui all'Allegato 1b al Capitolato d'Oneri.

I rifiuti sono raccolti in appositi cassoni scarrabili a tenuta stagna garantita descritti nell'allegato 2b.

Il carico dei cassoni sarà effettuato direttamente dalle bocche di scarico delle unità disidratatrici. È cura dell'appaltatore fornire e posizionare cassoni vuoti per la raccolta dei fanghi e prelevare i cassoni pieni per le successive fasi di trasporto e smaltimento.

Sono escluse le fasi di trasporto e smaltimento in quanto attività non condotte all'interno di impianti di GAIA SpA e quindi non capaci di generare rischi interferenziali. I rischi specifici di tali fasi saranno contemplati dalla valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro dell'impresa appaltatrice.

Tali attività saranno condotte in orario di lavoro di GAIA SpA.

### **Art. 3 - Rispetto delle norme di sicurezza**

Le lavorazioni che sono oggetto del servizio dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, di igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Prima dell'avvio del Servizio, l'Impresa Appaltatrice consegnerà il Piano di Sicurezza Aziendale per lo svolgimento del servizio oggetto del presente contratto, e si impegnerà ad applicarlo e a farlo applicare dalle maestranze in ogni sua parte.

Sarà obbligo tassativo ed esclusivo dell'Appaltatore adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati, anche in osservanza delle disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al D. Lgs. 81/08 e a tutta la normativa in materia.

Gli aspetti organizzativi e logistici legati all'utilizzo dei mezzi d'opera e del personale sono delegati completamente all'Appaltatore, senza alcun vincolo di dipendenza e/o subordinazione nei confronti del committente.

Ogni più ampia responsabilità nel caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restandone sollevata GAIA SpA, nonché il relativo personale preposto.

L'Appaltatore imporrà al personale addetto allo svolgimento dei servizi oggetto del presente Appalto il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare e richiedere tale rispetto.

L'Appaltatore dovrà osservare e far osservare dal proprio personale o da eventuali suoi subappaltatori tutte le norme interne, i regolamenti e le procedure vigenti all'interno degli impianti di depurazione, norme delle quali verrà preliminarmente informato in sede di sopralluogo preliminare.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale necessari per l'esecuzione dei lavori di cui al presente Appalto, anche di quelli che potranno essere prescritti da GAIA SpA, in relazione a condizioni di rischio specifiche dell'impianto. Di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, fatta menzione nel verbale di sopralluogo.

GAIA SpA si riserva di pretendere l'allontanamento del personale che contravvenga ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme e regolamenti.

#### **Art. 4 - Situazioni di interferenza e rischi connessi**

Situazioni di interferenza sono inevitabili nello svolgimento del servizio, dato che le zone di accumulo dei rifiuti il cui smaltimento è oggetto dell'Appalto sono interne agli impianti di depurazione gestiti da GAIA SpA.

I rischi connessi sono quindi quelli che discendono direttamente da tali situazioni, fondamentalmente ascrivibili da un lato alla circolazione dei mezzi pesanti dell'Appaltatore all'interno degli impianti, con possibili conseguenze soprattutto per il personale gestore degli impianti, dall'altro al rischio biologico inscindibilmente connesso a un qualsiasi impianto di depurazione, con possibili conseguenze per il personale dell'appaltatore.

#### **Art. 5 - Rischi da circolazione dei mezzi dell'appaltatore**

Tali sono i rischi derivanti dalla circolazione dei mezzi dell'Appaltatore all'interno dell'area d'impianto, e da tutte le manovre necessarie per il caricamento e allontanamento dei rifiuti.

I rischi suddetti possono tradursi in danni materiali e/o offese al personale gestore.

Per tale motivo gli operatori dell'Appaltatore, nello svolgimento del servizio loro richiesto, dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

- all'apertura cancello, l'accesso in impianto avverrà a velocità non superiore a 5 km/h;
- prima di dirigersi alla zona di caricamento rifiuti, l'autista del mezzo chiederà al capo impianto se la stessa zona risulti libera per il caricamento, ovvero sia interessata da lavorazioni particolari;
- se la zona è libera, l'autista potrà dare inizio al caricamento, dandone conferma al capo impianto. Se la zona è sufficientemente ampia da poter manovrare autonomamente,

l'autista potrà procedere da solo, ovviamente sempre rispettando le prescrizioni relative alla minima velocità di circolazione. Se invece la zona è limitata, e comunque in tutti i casi in cui particolari circostanze lo richiedano, l'autista chiederà l'assistenza del personale conduttore d'impianto per la supervisione delle manovre di caricamento, assistenza che lo stesso personale d'impianto è tenuto a fornire;

- se la zona è invece interessata da lavorazioni, l'autista chiederà al capo impianto se possa comunque procedere alle operazioni di caricamento, eventualmente con l'assistenza del personale d'impianto; ove ciò non fosse possibile, l'autista attenderà il completamento o la sospensione delle lavorazioni, attendendo comunque il via libera del capo impianto. Questi, dal canto suo, dovrà adoperarsi a che l'attesa dell'operatore sia la più breve possibile, compatibilmente con le esigenze del servizio e quelle specifiche della lavorazione in corso nella zona di caricamento;
- ultimato il caricamento, l'autista dovrà procedere alla compilazione del formulario di identificazione del rifiuto presso l'ufficio d'impianto, o alle altre operazioni eventualmente introdotte dalla normativa SISTRI, parcheggiando il mezzo in zona dove non costituisca intralcio ad altre operazioni in corso o da svolgersi.
- l'uscita dall'impianto avverrà sempre rispettando rigorosamente il limite di velocità suddetto.

#### **Art. 6 - Rischi connessi al rischio biologico**

Qualsiasi impianto di depurazione deve ritenersi un ambiente a rischio biologico.

Per quanto lo stesso rischio vari in intensità nelle varie aree di un impianto di depurazione (è facile comprendere, a esempio, che in prossimità di un aeratore a turbina il rischio ovviamente è assai maggiore che non nell'officina d'impianto), nondimeno in via cautelativa il rischio biologico deve ritenersi esteso a tutta l'area d'impianto.

Per questo motivo, anche se il rischio riguarda ovviamente in misura assai maggiore il personale conduttore dell'impianto, ai fini di questo documento si considera invece l'esposizione a cui va soggetto il personale dell'Appaltatore, il quale dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- qualora l'autista dell'Appaltatore scenda dal proprio mezzo (il che accade necessariamente almeno per la compilazione del formulario di identificazione del rifiuto o per le operazioni SISTRI) eviterà contatti non necessari con le strutture d'impianto;
- qualora tali contatti comunque accadano, prima di ripartire dovrà almeno lavarsi le mani presso i servizi d'impianto;
- se il contatto è significativo (spruzzi accidentali anche ingenti, infradiciamento degli abiti, e altro) l'autista chiederà al capo impianto l'assistenza necessaria per minimizzarne le conseguenze, procedendo all'igienizzazione che sullo stesso impianto è possibile (doccia, asciugatura o eventuale cambio degli indumenti);
- infine, all'interno dell'impianto è fatto rigoroso divieto di consumare cibi e bevande, e di fumare.

#### **Art. 7 - Inadempienze e penalità**

Eventuali situazioni di inadempienza alle prescrizioni di cui sopra saranno segnalate verbalmente all'operatore responsabile della mancanza.

In caso di inadempienza ripetuta la segnalazione verrà effettuata per iscritto alla direzione dell'Appaltatore.

Se ancora ripetuta, l'inadempienza comporterà l'applicazione di una penale di € 500,00 (cinquecento/00) per ogni evenienza rilevata.

In ogni caso, per ragioni di sicurezza il capo impianto potrà sospendere in qualunque momento le operazioni di caricamento e allontanamento rifiuti.